Siracusa. Miasmi, sistema Nose seconda fase: nasi elettronici per seguire le "puzze"

Entra nella fase due il sistema di controllo dei miasmi noto come Nose. Messo a punto dal Cnr e da Arpa Sicilia, ha sin qui permesso ai cittadini di segnalare eventuali “puzze” e la loro origine attraverso una app gratuita. I dati raccolti nel medio periodo sono interessanti e permetteranno adesso, ad esempio, di posizionare dei nasi elettronici acquistati con bando della Regione. Questi campionatori verranno posizionati sul territorio provinciale seguendo anche le indicazioni che sono state fornite in questi mesi dalle segnalazioni degli abitanti di Augusta, Melili, Priolo e Siracusa e adesso anche Floridia e Solarino, inserite nel sistema.

Attraverso l’uso di complessi algoritmi e lo studio dei venti, gli esperti del settore sono convinti di poter risalire alla provenienza delle molestie olfattive. Quanto alla rilevazione scientifica di quello che finisce in atmosfera, verranno a breve in soccorso i nasi elettronici. Si attiveranno automaticamente per la raccolta di campioni dell’aria all’arrivo di 30 segnalazioni da un singolo comune, oppure 50 segnalazioni da tutto il territorio. Grazie ad una convenzione con l’Università di Catania, i campioni verranno esaminati nelle 24 ore.

Un investimento di circa 500 mila euro, con bando di gara europeo, per portare poi nel territorio 20 campionatori elettronici.

Altra novità è la costituzione di una Nose-Room ovvero un tavolo tecnico Arpa, sindaci, Protezione Civile, Prefettura ed Asp con il compito di raccogliere segnalazioni in “near real time”, elaborando informazioni e, in caso di necessità,

attivare un apposito sistema di alert.
“Il Nose ha bisogno della collaborazione di tutti i cittadini delle aree interessate. Questa forma di scienza partecipata risulta fondamentale per il progetto, che sta aprendo un orizzonte fino a ora impensabile e che condurrà a dare risposte concrete a questo annoso e critico problema. Il mio invito è, pertanto, di essere molto vigili nel rilevare le puzze e di usare esclusivamente l’app Nose per la segnalazione”, l’invito del sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro.
Per il Comitato Stop Veleni sono però ancora pochi 2 mila utenti. Tanti sono quelli che hanno scaricato o sono riusciti a scaricare l’app Nose per le segnalazioni delle molestie olfattive nell’area Augusta-Priolo-Melilli-Siracusa.

Siracusa. Rifiuti ingombranti, dal 6 febbraio il servizio può ripartire

Dal 6 febbraio riprende il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e sarà possibile tornare a conferire i rifiuti di grandi dimensioni nei centri comunali di raccolta. Ad annunciare la ripartenza del servizio è la Tekra.
L’improvviso stop è stato conseguenza del coinvolgimento di un impianto di gestione rifiuti siracusano nell’operazione nazionale Black Sun. La struttura posta sotto sequestro era quella dove venivano stoccati proprio gli ingombranti raccolti a Siracusa. Palazzo Vermexio ha già individuato un altro impianto e dalla prossima settimana il servizio può tornare alla normalità.

foto archivio

A Siracusa visita dell'ambasciatore cubano in Italia, Rodriguez Ruiz: "Meravigliosa"

Visita a Siracusa dell’ambasciatore cubano in Italia, Josè Carlos Rodriguez Ruiz. E’ stato ricevuto a Palazzo Vermexio dal sindaco, Francesco Italia, e dall’assessore Fabio Granata. Rodriguez Ruiz non ha nascosto di esser rimasto ammaliato dalla bellezza del centro storico. “Stupenda, meravigliosa Ortigia”, ha esclamato l’alto dignitario accompagnato alla scoperta delle bellezze architettoniche del territorio dal presidente dell’associazione Guide Turistiche, Carlo Castello. Una passeggiata in piazza Duomo, il castello Maniace e – su tutto – la Cattedrale che ha letteralmente stregato l’ambasciatore cubano in Italia. “E’ la più bella città che ho visto finora in Sicilia”, ha confidato ai suoi accompagnatori. Finora l’ambasciatore è stato a Palermo, Messina, Catania e Ragusa.

Agricoltura. Dopo i danni

delle piogge, in ripresa la produzione delle patate novelle

Dopo il lungo periodo di semina, durato da metà ottobre a fine gennaio a causa delle continue piogge che hanno interessato tutti gli areali produttivi della provincia di Siracusa, la situazione delle patate novelle resta sotto osservazione.
Sulle coltivazioni seminate tra fine ottobre e metà novembre, a seguito di precipitazioni molto intense che hanno interessato la zona di riferimento a inizio dicembre – le cosiddette bombe d'acqua – si sono registrati danni che, in alcuni casi, hanno portato alla completa distruzione della coltivazione.
Nonostante le piogge degli ultimi mesi, il generale andamento climatico si è però mantenuto positivo, con temperature superiori alle medie del periodo e assenza di sensibili sbalzi termici, fattori che hanno favorito la crescita regolare delle piante, sebbene uno scarso irraggiamento solare ne abbia leggermente limitato lo sviluppo vegetativo.
Per quanto riguarda la disponibilità di prodotto, se la situazione climatica continuerà a mantenersi positiva, il servizio tecnico Romagnoli F.lli Spa ipotizza di poter contare su una produzione abbucciata, e quindi lavorabile, verso la fine di marzo.
"La semina scalare potrebbe evitare le purtroppo frequenti e consistenti concentrazioni di prodotto nel mese di maggio, con conseguente stabilizzazione delle quotazioni. Anche se, per il buon esito della produzione, molto dipenderà dalle condizioni meteo delle prossime settimane", spiegano dal servizio tecnico.
Si conferma intanto la tendenza a una riduzione del numero di varietà coltivate, tra cui figurano la diffusa Arizona – che grazie alle sue eccelse caratteristiche organolettiche, alla

precocità, e alle ottime rese, in pochi anni si è affermata come la patata novella per eccellenza – affiancata dalle varietà Vogue, Elodie e Chateau – con forma leggermente allungata – da Manitù, a buccia rossa e polpa gialla, e dalle emergenti e promettenti Generosa e Levante.

Siracusa. Riapre l'ufficio postale di Sele, era stato chiuso per "divieto di transito"

Dopo un lungo periodo di chiusura, riapre a Siracusa l’ufficio postale di via Sele, nei pressi di piazza Adda. Curiosa la storia: pur non avendo alcun problema organizzativo proprio, dovette chiudere i battenti in seguito dell’ordinanza sindacale che prevedeva il divieto di transito nella strada su cui si affaccia per il rischio di distacco e caduta cornicioni.
Da domani, risolto quell’inconveniente, l’ufficio postale torna operativo a servizio della clientela di una estesa e vivace zona, come è quella alle spalle di corso Gelone.

Siracusa. Sopralluogo al

centro di raccolta Arenaura dopo il video-denuncia

Dopo il video-denuncia comparso sui social network nei giorni scorsi, la Polizia Ambientale ha effettuato un sopralluogo nel Ccr di contrada Arenaura. Nella parte della struttura non aperta al pubblico, il cosiddetto centro di trasferenza, è stato verificato cosa contenesse (e cosa fuoriuscisse) da uno dei cassoni blu ripresi nel video.
L'ispezione di verifica è avvenuta poche ore dopo la diffusione delle immagini, con un discreto ma attento interesse anche della Procura di Siracusa.
In attesa dei dati di laboratorio, relativi alle analisi del liquido che filtrava dal cassone sul piazzale, sono stati raccolti elementi per risalire alla provenienza della sostanza. Pare escluso che possa trattarsi di percolato. La certezza arriverà nelle prossime ore. Quello che si vede nei video, altro non sarebbe altro che un mix di acqua e fanghiglia.
Si tratterebbe, secondo alcune indiscrezioni, del liquido utilizzato dalle spazzatrici che ripuliscono le strade cittadine. Il sistema di pulizia ed aspirazione funziona utilizzando anche getti d'acqua. Il contenuto aspirato dalle spazzatrici finirebbe poi in quei cassoni. Una procedura comunque non corretta, tanto che sarebbe stato subito disposto l'utilizzo di cassoni a tenuta stagna e un collegamento diretto con il pozzetto deputato alla raccolta di questa acqua "sporca". Il caso, pertanto, non dovrebbe avere ulteriori ripercussioni.

Nuovo ospedale, via al bando per la progettazione: avrà un'anima tecnologica 4.0

Come il direttore generale dell’Asp, Salvatore Lucio Ficarra, aveva anticipato con una intervista a SiracusaOggi.it (clicca qui) è stato pubblicato il bando per la progettazione del nuovo ospedale di Siracusa. Si tratta di un concorso di idee mirato all’acquisizione di una proposta ideativa, con l’individuazione di un soggetto vincitore a cui affidare successivamente le fasi della progettazione e della direzione dei lavori, attraverso una procedura negoziata senza bando.
Nella progettazione del nuovo ospedale, una particolare attenzione viene richiesta all’innovazione tecnologica che deve supportare i processi di produzione ed erogazione delle prestazioni sanitarie, cliniche o chirurgiche.
E’ corretto parlare di un ospedale 4.0, dove tutto è collegato: dai sensori ai devices, dagli apparati alle attrezzature, dai macchinari fino al letto del paziente.
Ogni camera dovrà avere, come per le degenze ordinarie, più aspetto alberghiero che ospedaliero per finiture, arredi e colori. Ogni letto paziente potrà essere monitorato per i parametri di base.
Il costo stimato per la realizzazione dell’opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 138.260.000 euro. In totale, la Regione ha stanziato 200 milioni di euro per l’ospedale siracusano che sorgerà su di un’area nei pressi dello svincolo autostradale Sud.
Le tre idee progettuali ritenute migliori da una apposita commissione, verranno premiate con 115.000 euro la prima classificata, 25.000 la seconda e 20.000 la terza.
C’è tempo fino al termine di maggio 2020 per far pervenire all’Asp di Siracusa le proposte progettuali. Entro la fine dell’anno si potrebbe procedere a tappe forzate verso

l’appalto dei lavori ed ipotizzare la posa della prima pietra nel 2021.
Per il nuovo ospedale non è ancora stato deciso il nome. Potrebbe profilarsi un ballottaggio tra Santa Lucia ed Archimede.

Siracusa. Fiera del mercoledì, basta rifiuti per terra: sacchetti e regole per gli ambulanti

Più pulizia, più ordine e più decoro. Non è uno slogan quanto piuttosto la richiesta, pressante, che nelle ultime settimane si è levata forte dalle aree interessate il mercoledì dalla grande fiera settimanale di piazzale Sgarlata. Trecento venditori ambulanti circa, la gran parte purtroppo poco attenta al rispetto dei luoghi, ogni mercoledì riempiti di spazzatura varia, in particolare plastica, lasciata per terra o sotto le bancarelle. Risultato finale? Una zozzeria inenarrabile.
Questa mattina, con una operazione congiunta degli assessorati alle attività produttive ed all’ambiente, ai venditori sono stati consegnati i sacchetti per la raccolta dei rifiuti. Agenti dell’Ambientale hanno il compito di verificare, a più riprese, il loro effettivo utilizzo ed il corretto conferimento. Chi continuerà a buttare i propri rifiuti in terra o sotto la bancarella, verrà multato.
Lo ha spiegato ai rappresentanti dei venditori ambulanti lo stesso assessore alla attività produttive, Cosimo Burti, che ha seguito l’intera operazione in piazzale Sgarlata. Il

presidente regionale di Associazione degli Ambulanti, Coco, nelle settimane scorse aveva chiesto misure dure di contrasto all’inciviltà al mercato settimanale di Siracusa, spingendo anche per misure ancora più estreme come la revoca dello stallo alla terza multa.

Siracusa. Parcheggi Talete e Molo Sant'Antonio: soluzioni per migliorarne l'efficienza

Una soluzione definitiva per migliorare la funzionalità dei parcheggi a pagamento di Ortigia: il Talete e il Molo Sant’Antonio. E’ in questi giorni allo studio dell’assessorato alla Mobilità, retto da Maura Fontana. I continui problemi tecnici che si verificano in entrambe le strutture vanno affrontati in maniera organica e definitiva. Ieri, i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo nelle strutture, attualmente a gestione comunale, per avere maggiore contezza della situazione. Un secondo sopralluogo dovrebbe essere effettuato nelle prossime ore. L’obiettivo è quello di decidere il da farsi nel giro di pochi giorni. “Avremo le idee molto più chiare la prossima settimana- spiega l’assessore Fontana- Il sistema è obsoleto. Abbiamo ascoltato la ditta che fornisce il sistema e che lo ha realizzato nel 2013. Il problema è che va continuamente in tilt, secondo l’impresa perchè il nostro quadro elettrico, a cui il sistema è agganciato, sarebbe vecchio, si riempirebbe d’acqua in caso di pioggia e andrebbe in corto. Le schede per questa ragione si brucerebbero”. L’elettricista del Comune non la vede alla stessa maniera. Suppone, piuttosto, che sia il sistema ad essere ormai vetusto, visto che andrebbero aggiornati ogni due

anni. “A questo punto stiamo valutando con la ditta e con altre imprese che hanno fornito e gestiscono la manutenzione dei sistemi di altri parcheggi, che funzionano perfettamente, il da farsi. Nell’analisi teniamo in considerazione tutti gli aspetti in ballo, ovviamente anche dal punto di vista economico”.Motivo di rammarico per l’assessore Fontana il comportamento di alcuni utenti che, in più di un’occasione, forzano la barra d’accesso per evitare di pagare quando posteggiano il proprio veicolo all’interno dell’area. A questi si aggiungono anche quanti danneggiano i parcometri, anche con l’intento di scassinarli.

Siracusa. I cittadini propongono progetti: ecco quali saranno finanziati dal Comune

Il portale della Disabilità, la riapertura della Scuola di musica Privitera, il parco di Fontane Bianche. Sono i primi tre progetti nella graduatoria del bando Democrazia Partecipata del Comune. La graduatoria è stata pubblicata nelle scorse ore . Il Comune finanzierà con circa 63 mila euro in tutto 15 idee progettuali presentate dai cittadini entro i termini previsti. Figurano, quindi, la Farmacia Letteraria, il Talete Playground, la riqualificazione di alcuni spazi pubblici della Mazzarrona, il Muro del Genio, il progetto Giocoimparo a scuola e ancora, la rigenerazione di un’area in via Sicilia, Una Tenda per Tutti, la ristrutturazione di un impianto sportivo in disuso come forma di aggregazione. Ok anche al progetto Tappami e all’iniziativa Sport e Tempo

Libero al Bosco delle Troiane. All’istituto Rizza, via libera all’infopoint turistico. Finanziato inoltre il progetto Una tenda per tutti,